



L'Associazione per l'Artigianato Artistico "Arti e Mestieri", nel 1997, a sette anni dall'ultimo restauro, restituisce al pubblico, in accordo con il Comune di Camerino, la Rocca Varano gestendola come "Centro Espositivo dell'Artigianato Artistico - Museo" offrendo: un servizio informativo sul territorio e un servizio informativo interno con lo scopo di:

- Promuovere l'artigianato regionale
- Collegare la realtà attuale alle proprie radici storiche
- Coniugare la promozione dell'artigianato a quella dei prodotti tipici del settore agro – alimentare
- Affiancare ad iniziative di carattere regionale momenti espositivi di rilievo nazionale e internazionale
- Valorizzare il territorio a fini turistici

Centro dell'Artigianato Artistico – Museo

Ciò che ci sorregge nel portare avanti il progetto del "Centro Permanente di Artigianato Artistico - Museo" è la speranza che il fervore di iniziative a tutela e alla valorizzazione dei beni culturali sia una passione duratura e non un entusiasmo destinato a spegnersi in tempi brevi. Una speranza che confida molto nelle nuove generazioni, nella loro sensibilità, nei loro slanci ideali.

Un'altra delle ragioni ispiratrici è data dalla necessità di definire, inquadrare e collocare nella nuova Europa la figura del maestro artigiano, auspicando così la valorizzazione del settore, convinti che non è possibile mantenere in vita un regime di concorrenza tra chi produce in maniera seriale e chi i propri prodotti li studia, li crea e li realizza anche avvalendosi, talvolta, dell'uso delle macchine. È chiaro quindi che non si vuole disconoscere l'utilità delle macchine al fine di rendere un prodotto più accessibile in termini di mercato, ma che bisogna comunque prendere atto che tale settore, a cui l'Associazione "Arti e Mestieri" fa riferimento, va salvaguardato, per non rinunciare all'aspetto creativo, culturale, tradizionale e allo stesso tempo innovativo che si nasconde dietro ogni operatore. Il rischio che si corre, se non c'è un cambio di tendenza, è di ritrovarsi nella noia di dover acquistare prodotti sempre più simili a se stessi. Occorre salvaguardare quella parte del patrimonio culturale che è legato all'attività delle botteghe e che fa parte della nostra storia oltre che delle nostre tradizioni; non si chiede, alle istituzioni, un intervento di tipo assistenziale ma, analizzato e studiato, il problema si può risolvere in termini di mercato.

Destinare la Rocca Varano a "Centro Permanente di Artigianato Artistico - Museo", è coniugare la fruibilità del monumento con la visibilità dei mastri artigiani.



Rocca Varano – breve nota storica

Rocca Varano fu eretta all'inizio del XII secolo sullo sperone roccioso a picco fra le valli del Chienti e del suo affluente, il torrente S. Luca, a sud di Camerino.

Originariamente fu la residenza fortificata dei Da Varano e, antecedentemente al periodo comunale, rappresentò la fortuna degli stessi feudatari che imponevano pedaggi a chi attraversava l'Appennino da Roma all'Adriatico e viceversa.

Dopo il sacco svevo subito dalla città (1259) i Da Varano ampliarono il loro potere fino a diventare i signori indiscussi.

Il nostro maniero si trasformò in rocca ed entrò a far parte del sistema difensivo dello Stato camerte, un sistema particolarmente efficiente di fortificazioni in corrispondenza visiva che perimetrava i suoi confini.

Nel 1384 Giovanni di Berardo Varano fece eseguire lavori di trasformazione ed adattamento ai nuovi usi, costruendo una seconda cinta muraria che fa capo al rivelino sormontato dalla torre di guardia e l'antistante vallo con ponte levatoio.

Con il decadere dell'importanza strategica e politica dei luoghi e con l'avvento della polvere da sparo che imponeva nuovi sistemi bellici e di difesa, i fortificazioni a pianta quadrangolare con alte torri e spigoli vivi, cominciarono a cadere in disuso e quindi in rovina.

Nel 1955, identificata come qualità di bene: "incolto produttivo", viene donata dalla principessa Sofia Giustiniani Bandini vedova del conte Manfredi Gravina, al Comune di Camerino. Primi lavori di consolidamento.

Nel 1975 viene realizzato un muro di cinta come muro protettivo, che non rispetta il perimetro originario.

Nel 1989 termina il restauro, conservativo, dei ruderi della rocca da parte della Soprintendenza delle Marche.

Nel 1997, data in gestione all'Associazione "Arti e Mestieri", viene aperta al pubblico come "Centro Espositivo dell'Artigianato Artistico".

APERTURA ROCCA VARANO

APERTURA PRIMAVERILE: 25 APRILE – 2 GIUGNO

25 APRILE E 1 MAGGIO orario: 10,30 – 12,30; 16,00 – 19,00

I POMERIGGI DOMENICALI dalle ore 16,00 alle ore 19,00

APERTURA ESTIVA: METÀ LUGLIO – 31 AGOSTO

LUGLIO orario: 10,30/12,30 – 16,00/19,30 (sabato pom. e domenica)

Fino al 31.

AGOSTO orario 10,30/12,30 – 16,00/19,30 (dal giovedì alla domenica)

Fino al 31.

APERTURA AUTUNNALE: SETTEMBRE – OTTOBRE

SETTEMBRE orario 10,30/12,30 – 16,00/19,00 (sabato e domenica pom.)

Fino al 30.

OTTOBRE orario 10,30/12,30 – 16,00/19,00 (domenica pomeriggio)

Fino al 31.

LA BIGLIETTERIA CHIUDE MEZZ'ORA PRIMA DELL'ORARIO STABILITO

INGRESSO ROCCA VARANO

INTERO € 2,00

RIDOTTO (da 6 a 15 anni e sopra 65) ... € 1,00

ALL'INTERNO:

- ***VISITA GUIDATA ALLA STRUTTURA***
- ***MOSTRA-MUSEO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO***
- ***GALLERIA ESPOSITIVA***

IN CASO DI PIOGGIA LA STRUTTURA RESTERÀ CHIUSA

PER GRUPPI ORGANIZZATI È POSSIBILE VISITARE LA ROCCA SU PRENOTAZIONE,

info:0733/232527; 338.3828055 – www.roccavarano.info